

Proponente: 42.A
Proposta: 2021/897

del 31/05/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 885

del 31/05/2021

INGEGNERIA - EDIFICI

Dirigente: TORREGGIANI Ing. Ermes

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI FABBRICATI DEL PATRIMONIO COMUNALE DELLE ZONE NORD ED OVEST DA AFFIDARE MEDIANTE ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL d. LGS. 50/2016

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con atto PG/2020/0090567 del 28/05/2020 il Sindaco ha provveduto ad attribuire incarico dirigenziale della responsabilità di direzione del Servizio "Ingegneria edifici" all'ing. Ermes Torreggiani;
- Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.72 approvata nella seduta dell'8/4/2021 ha approvato recante il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023, LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI" compreso l'elenco degli interventi non inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2021 - 2023
- con delibera di Giunta Comunale n.72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi, il PEG di cassa 2021 e l'elenco dei centri di responsabilità e dei relativi centri di costo;
- Il programma triennale dei Lavori Pubblici – al prospetto "Altri Investimenti" - prevede ritualmente per ogni esercizio una dotazione che permettere di far fronte alle necessità di straordinaria manutenzione del patrimonio edile comunale, suddivisa per tipologie, a seconda della destinazione d'uso degli stessi, secondo il seguente dettaglio, cui fanno riferimento singoli capitoli di bilancio:

<i>CAPITOLI</i>	<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</i>
40122	M.S. Biblioteche
40135	M.S. Musei
40036	M.S. Scuole Primarie
40051	M.S. Scuole secondarie di primo grado
40142/1 e /2	M.S. Infrastrutture per lo Sport
40193/1	M.S. Riqualificazione impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche
40103/15	M.S. Adeguamento Impianti antincendio
40103	M.S. Edifici Pubblici Vari
40021/3	M.S. Strutture socio assistenziali
	M.S. Strutture socio assistenziali di residenza temporanea
40161	M.S. Cimiteri
40021/2	M.S. Centri Sociali

il Piano Esecutivo di Gestione ove saranno stati fissati i requisiti ex art. 169 del D. Lgs. 267/00, prevede le dotazioni per la manutenzione ordinaria dei fabbricati, anch'essa suddivisa per destinazione dei fabbricati, secondo la seguente distinzione in capitoli:

CAPITOLI	DESCRIZIONE
	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA</i>
8800/00	M.O. Fabbricati comunali
10300/00	M.O. Sedi comunali (Presidi di sicurezza)
15400/00	M.O. Scuole primarie
16700/00	M.O. Scuole secondarie di primo grado
20400/01	M.O. Impianti sportivi vari
20900/00	M.O. Biblioteche e Musei
28800/00	M.O. Cimiteri
31800/00	M.O. Strutture socio assistenziali

Dato atto che:

- La manutenzione ordinaria dei fabbricati deve essere realizzata con l'obiettivo di preservare la conservazione, la protezione, la qualità, la cura, in considerazione delle caratteristiche oggettive delle strutture, ed evitare il degrado del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Comunale.
- Tra gli interventi di manutenzione ordinaria non solo quelle tipologie di lavorazioni che si possono definire "standard", ma anche quegli interventi specifici, spesso non prevedibili, strettamente correlati alla natura del bene e/o al materiale sul quale occorre operare, che necessitano dell'ausilio di personale specializzato (es. il marmista viene impiegato per interventi su lapidi stradali oppure come restauratore per interventi che riguardano elementi posti in edifici aventi rilevanza monumentale, ecc.).
- L'esperienza maturata nel corso degli anni ha dimostrato ampiamente che la diretta gestione da parte dei Servizi tecnici preposti fornisce maggiori garanzie di risultato, nel rispetto del principio dell'efficienza, della tempestività di intervento ed economicità.
- Analizzando il flusso delle richieste di intervento mensile negli ultimi anni si è potuto rilevare come vi siano momenti di picco nelle richieste d'intervento, non sempre prevedibili - anche da un punto di vista della tipologia di lavorazione - che richiedono, per essere evase in tempi utili, una variabilità di impegno di operatori non gestibili convenientemente da un'unica ditta aggiudicataria, se non attraverso la forma giuridica del subappalto, che richiederebbe il rispetto di procedure normative incompatibili con i tempi a disposizione per eseguire l'intervento.
- Visto il tipo di attività di manutenzione a guasto o a chiamata non vengono generati Computi Metrici in quanto le opere da eseguire sono prevedibili solo in larga massima e non dettagliabili in fase progettuale, anche per quel che attiene gli oneri di sicurezza.
- Le principali lavorazioni di manutenzione ordinaria sono riassunte nell'allegata relazione tecnica e si distinguono essenzialmente in **OPERE EDILI E AFFINI e OPERE ELETTRICHE ED IMPIANTISTICA**, mentre le tipologie di intervento che dovranno essere effettuate nell'attuazione del presente progetto riguarderanno:
 - ***Interventi di manutenzione a guasto / correttiva;***

- **Interventi di manutenzione programmata.**

- La manutenzione straordinaria costa di quegli interventi legati alla conservazione in generale dell'edificio, alle migliorie che negli anni si rendono necessarie, alle trasformazioni per le mutate esigenze organizzative e gestionali e in generale gli interventi programmabili e più complessi che non possono essere considerati manutenzione ordinaria.
- Si deve considerare inoltre che in occasione di particolari periodi dell'anno (es. periodo di chiusura scolastica) le necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria possono concentrarsi e subire un incremento rilevante che si concretizza nella necessità di avere un numero elevato di operatori a disposizione in grado di operare contemporaneamente per garantire il corretto svolgimento delle attività nei diversi edifici.
- I lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi in un determinato arco di tempo, riguardano pertanto una serie di interventi non predeterminati nel numero, nelle sedi e/o nella tipologia, ma saranno programmati e determinati di volta in volta in base alle varie esigenze che emergeranno a seguito delle attività di programmazione svolte dai Servizi tecnici con le varie strutture interessate.
- In base ai vari interventi che risulteranno necessari, verranno redatti specifici elaborati di dettaglio compresi computi metrici e/o preventivi di spesa compreso gli oneri della sicurezza, che costituiranno singoli affidamenti.
- Le principali lavorazioni previste sono riassunte nell'allegata relazione tecnica, anch'esse distinte in **OPERE EDILI E AFFINI** e **OPERE ELETTRICHE ED IMPIANTISTICA**:

OPERE EDILI E AFFINI

- Assistenze murarie all'esecuzione di impianti ed al montaggio di infissi, demolizioni e rifacimenti di pareti laterizie, intonaci, pavimenti e rivestimenti in ceramica, esecuzione di piccoli tratti di fognature, scarichi e pozzetti d'ispezione, sistemazioni di piccole aree cortilive compreso scavi e realizzazione di massicciate;
- Riparazione manti impermeabili ed opere complementari;
- Riparazione manti di coperture in tegole, metalliche e orditure;
- Rappezzi di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;
- Sistemazione e riparazione di infissi;
- Sostituzione vetri rotti su infissi in genere;
- Riparazioni di lattoneria;
- Riparazione e sistemazione di inferriate serramenti e cancellate metalliche;
- Riparazione di controsoffittature in fibre minerali e pareti divisorie in cartongesso;
- Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne;
- Spurghi, pulizie e ripristini reti di scarico e pozzetti esterni agli impianti non rientranti nell'ambito dei lavori idrotermosanitari, oggetto di altro contratto;

OPERE ELETTRICHE ED IMPIANTISTICA

- Interventi manutentivi su impianti per la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica;
- Interventi manutentivi su impianti di illuminazione (sia interna che esterna) comprensivi di canalizzazioni e tubazioni a vista o sottotraccia; linee elettriche dorsali e terminali; punti di comando luci e punti presa F.M.; quadri elettrici di comando e di protezione; impianti di illuminazione e corpi illuminanti; impianti di illuminazione di emergenza e sicurezza;
- Adeguamento, estendimento di impianti antintrusione;
- Adeguamento, estendimento di impianti antincendio;
- Adeguamento, di impianti speciali quali: impianti telefonici, impianti di fine lezione (automatici e non); impianti citofonici e videocitofonici; impianti di chiamata; impianti

automazione serrande, cancelli, sbarre e tende; reti interne di trasmissione dati (solo parte passiva) ecc.; impianti di sollevamento acque bianche e/o nere.

VERIFICHE PERIODICHE RELATIVE AD ATTREZZATURE, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI MESSA A TERRA, ASCENSORI E MONTACARICHI

- Verifiche semestrali e manutenzione degli estintori;
- Verifiche semestrali e manutenzione ordinaria delle lampade di emergenza;
- Verifiche semestrali e manutenzione ordinaria degli impianti rilevazioni incendi, evacuatori di fumo ed allarmi;
- Verifiche semestrali e manutenzione maniglioni antipánico e porte REI;
- Verifiche biennali degli impianti di messa a terra ai sensi del DPR 462/2001;
Verifiche biennali di ascensori e montacarichi ai sensi del DPR 162/1999.
- Il Servizio Ingegneria Edifici ha elaborato il progetto per gli interventi di **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI FABBRICATI DEL PATRIMONIO COMUNALE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021**, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Schema di contratto di affidamento - Capitolato speciale d'appalto;
 - Elenco fabbricati comunali zone Nord Ovest;
 - Schema di D.U.V.R.I. e Modello del fascicolo art. 26 del D.Lgs 81/2008 s. m. i. da compilare ad ogni singolo affidamento in quanto i lavori non sono ancora compiutamente definiti;
 - l'elenco prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna vigente al momento della pubblicazione del bando di gara (richiamato e non materialmente allegato);
 - elenco prezzi integrativo relativo alle lavorazioni specifiche che non trovano corrispondenza nel prezzario regionale vigente.
 - Schema Ordine di Servizio
- Per attuare una corretta gestione degli interventi manutentivi, ci è il territorio comunale suddiviso in 3 zone, di cui una la zona Nord Ovest, allo scopo di concentrare le risorse (umane e finanziarie) sulla cura della città e del suo territorio, in un'ottica di gestione manageriale e di qualità della "città pubblica" ed al fine di ricostruire una relazione con i territori e la cittadinanza.
- Per ciò che concerne le modalità di affidamento dei lavori di manutenzione di cui trattasi si è optato per la fattispecie prevista dal D. lgs, 50/2016 all'art. 54 e definito "Accordo Quadro", come disciplinato dal comma 3, cioè concluso con un solo operatore economico;
- L' Accordo Quadro ha la finalità di regolamentare gli affidamenti specifici derivati che verranno assegnati all'operatore economico aggiudicatario durante il periodo di durata dell'accordo e che saranno volti all'esecuzione di singoli interventi di manutenzione; gli affidamenti derivati, che verranno assegnati mediante ordina di servizio nel rispetto delle norme generali fissate dal capitolato, individueranno nel dettaglio le regole esecutive del singolo affidamento.
- Pertanto, con la presente procedura, si intende regolamentare gli affidamenti concernenti l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria -OPERE EDILI E AFFINI, OPERE ELETTRICHE ED IMPIANTISTICA e VERIFICHE PERIODICHE E OPERE

RELATIVE AD ATTREZZATURE, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI MESSA A TERRA, ASCENSORI E MONTACARICHI, per tutte le opere e provviste emergenti ed occorrenti per la durata dell'accordo quadro che dovessero rendersi necessarie per garantire l'efficienza funzionale del patrimonio comunale infrastrutturale delle zone Sud ed Est; a tal fine si specifica che rientreranno negli ambito delle strutture oggetto degli Accordi tutte quelle a qualsiasi titolo acquisite, che dovessero entrare a far parte del patrimonio comunale successivamente alla stipula dell'accordo stesso.

- La fattispecie contrattuale degli accordi è definibile quale contratto normativo finalizzato alla fissazione del contenuto di futuri affidamenti che ai quali l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere o meno.
- Pertanto l'importo complessivo dell'Accordo è presunto, non impegna la stazione appaltante ad affidare lavori fino a quella concorrenza, e non costituisce per l'impresa selezionata minimo garantito.
- Nel caso in cui dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione straordinaria con carattere di particolare complessità e specificità, questi saranno oggetto di progettazione puntuale da parte dell'Amministrazione e potranno essere oggetto di affidamento specifico ad hoc, vertente sulla progettazione fornita dall'Amministrazione all'Appaltatore.
- Tutti gli interventi oggetto dell'Accordo Quadro non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso dello svolgimento dell'appalto, in base alle necessità dell'Amministrazione.
- Sono stati fissati due limiti, uno di importo ed uno di durata (pari ad anni 3 prorogabile per mesi 12) ed raggiungimento di uno dei due limiti citati costituisce il termine del relativo accordo.
- L'autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione consiliare AG/62/15/AP 29/7/2015 ha rilevato in merito all'utilizzo del sistema di affidamento mediante accordo quadro quanto segue:

«Con l'accordo quadro, l'Amministrazione effettua una gara unica accorpando per un periodo determinato prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, rispetto alla quali non vi è certezza ex ante in ordine alla quantità di servizi o prodotti che nel tempo dovranno essere acquisiti ed ai relativi prezzi, perciò l'affidamento dei singoli appalti viene disposto man mano che l'esatta misura e consistenza delle attività viene definita, sulla base di clausole e condizioni economiche pattuite mediante procedura di evidenza pubblica (cfr. A.V.C.P., parere 23 febbraio 2012 n. 24). La dottrina ha ricondotto l'accordo quadro al pactum de modo contrahendo, ovvero al contratto normativo, con il quale la stazione appaltante non si obbliga fin da principio alla realizzazione completa del programma negoziale, ma si riserva la facoltà di valutare discrezionalmente se procedere alla stipula dei successivi affidamenti, in base alla disponibilità finanziarie ed alle concrete esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo di osservare le condizioni contrattuali fissate nell'accordo quadro con l'operatore economico»

omissis

“anche la giurisprudenza amministrativa ha affermato la legittimità di siffatte previsioni, affermando che l'attribuzione alla stazione appaltante dello ius variandi nei limiti indicati dal capitolato di gara svolge, in compiuta forma, un principio che deve ritenersi ormai connaturato agli appalti pubblici di durata e che si esprime nell'attribuzione al committente della potestà di adattare, in corso d'opera, l'oggetto del contratto in ragione delle sopravvenute esigenze (cfr. TAR Lombardia, Milano, sez. I, 14 settembre 2011 n. 2211)»

omissis

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene pertanto che, in ordine alla prima delle questioni poste, lo strumento dell'accordo quadro sembra rispondere proprio all'esigenza della stazione appaltante di non obbligarsi fin da principio alla realizzazione completa del programma negoziale, riservandosi di valutare discrezionalmente se procedere alla stipula dei successivi affidamenti in base alla disponibilità finanziarie ed alle concrete esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo di osservare le condizioni contrattuali fissate nell'accordo quadro. Inoltre le caratteristiche appena evidenziate dell'istituto consentono di procedere all'affidamento dei singoli appalti man mano che l'esatta misura e consistenza delle attività viene definita, purchè sulla base di clausole e condizioni economiche pattuite mediante procedura di evidenza pubblica.

La CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA Del/Par n.77 /2018, rispondendo a precisi quesiti in merito all'appalto mediante accordo quadro, specifica in particolare per ciò che concerne gli aspetti contabili connessi alle procedure di individuazione del contraente, specifica, tra l'altro, che:

l'accordo-quadro realizza un pactum de modo contrahendi, consiste cioè in un contratto "normativo" dal quale non scaturiscono effetti reali o obbligatori, ma la cui efficacia consiste nel "vincolare" la successiva manifestazione di volontà contrattuale delle stesse parti (ANAC, AG n. 8, 22 giugno 2011). Esso, cioè, stabilisce come verranno stipulati i successivi contratti attuativi (contratti applicativi) riguardanti un determinato bene della vita e lasciano all'individuazione operata da una delle parti la determinazione del se, quando e quantum. Dal punto di vista del diritto amministrativo, esso corrisponde ad una procedura ad evidenza pubblica che individua il soggetto di tali future contrattazioni e le condizioni della piattaforma preparatoria all'affidamento di uno o più appalti successivi.

Non realizza di per sé, dunque, un affidamento come le altre procedure, ma il titolo per una serie successiva di affidamenti diretti, esaurendo a monte, e per una determinata base di valore, la fase competitiva per l'aggiudicazione futura di tali contratti attuativi. Infatti, in base al contratto normativo, «vengano posti in essere [...] dei contratti applicativi non autonomi, il cui oggetto è solamente determinabile, in applicazione del contenuto prefissato nell'accordo medesimo. [Dallo stesso] discendono non già obblighi esecutivi e neppure un obbligo a contrarre (pactum de contrahendo), bensì l'unico obbligo, nel caso in cui l'amministrazione si determini a contrarre, di applicare al futuro contratto (o alla serie di futuri contratti) le condizioni contrattuali predefinite nell'accordo quadro (pactum de modo contrahendi)[...] (Deliberazione 20 febbraio 2007, n. 40).»

Ne consegue che la stipulazione dell'accordo quadro o la previsione di una sua stipulazione, in quanto non costituisce titolo per il sorgere di obbligazioni pecuniarie, non consente di impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce (art. 183 TUEL). Dunque, né in fase di previsione, né in fase di esecuzione, la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura per la scelta del contraente, in sé, legittima l'inserimento di appositi stanziamenti in bilancio, ma ad essere oggetto di considerazione, previsione e di eventuale impegno devono essere i contratti attuativi che si prevede di porre in essere ed il loro valore, per cui è necessario provvedere ad apposite

e congrue previsioni di bilancio.

Tali previsioni devono essere proporzionate al valore a base d'asta della procedura che si intende intraprendere per la scelta del contraente.

omissis

l'iscrizione in bilancio come l'assunzione di impegno o la sola prenotazione, presuppongono che il contratto che si prevede di stipulare, e per cui è iniziata una procedura di selezione del contraente, determini l'insorgenza di obbligazioni.

Ancora una volta, dunque, non è la stipulazione dell'accordo quadro o la procedura di scelta del contraente a fare sorgere l'obbligo di adempimenti contabili, bensì il correlato contratto attuativo.

- Come consta dalla relazione tecnica allegata, per le zone interessate, sulla base delle valutazioni storiche delle analoghe spese sostenute e sulla base delle previsioni del bilancio 2021 – 2023, si è calcolato un ammontare massimo triennale di € 2.795.657,16 ed articolato nelle seguenti Categorie di lavorazione:
 - Categoria prevalente: OG1 – Edifici civili e industriali, dell'importo di Euro 2.145.657,16;
 - OS30 – Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi, dell'importo di Euro 650.000,00

specificando che:

- così come l'importo complessivo dei lavori affidabili nel triennio, anche la suddivisione in categorie è presunta e non vincola all'affidamento dei lavori in quota corrispondente o proporzione corrispondente;
- nel caso in cui nel limite del triennio, calcolato dal primo affidamento derivato, non si dovesse raggiungere il limite di importo, si potrà procedere all'estensione temporale fino ad un massimo di un anno.
- l'incentivo per funzioni tecniche sarà calcolato per ogni singolo affidamento specifico.

Dato atto inoltre che:

- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è stato individuato nel Dirigente dei due Servizi ing. Ermes Torreggiani.
- l'accordo quadro ai sensi dell'art. 51 del D lgs 50/2016, verrà affidato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del [D.L. 16 Luglio 2020, n. 76](#) convertito nella Legge l'11 settembre 2020, n. 120 – art. 1 comma 2 lettera b - secondo le disposizioni della deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 15/12/2020, con al quale si stabilisce che per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria, il Comune di Reggio Emilia si avvarrà temporaneamente dell'elenco operatori economici dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana"; provvedendo all'affidamento del minor prezzo ai sensi dell'comma 9-bis- articolo 36 del d.lgs. 50/2016.

Ritenuto pertanto di procedere alla selezione mediante accordo quadro dell'operatore economico cui affidare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria triennale degli edifici del patrimonio comunale delle zone nord ed ovest.

Visti:

gli artt. 36 comma 9 bis, 54 comma 3, del D. Lgs. 50/2016

l'art. 59 dello Statuto Comunale

gli artt. 14 e 16 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ;

DETERMINA

1) di approvare il progetto per la manutenzione ordinaria a straordinaria triennale degli edifici del patrimonio comunale delle zone nord ed ovest, da affidare mediante accordo quadro ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per l'importo presunto triennale di € 2.795.657,16, costituito dei seguenti elaborati,

- Relazione Tecnica Generale;
- Schema di contratto di affidamento - Capitolato speciale d'appalto;
- Elenco fabbricati comunali zone Nord Ovest;
- Schema di D.U.V.R.I. e Modello del fascicolo art. 26 del D.Lgs 81/2008 s. m. i. da compilare ad ogni singolo affidamento in quanto i lavori non sono ancora compiutamente definiti;
- l'elenco prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna vigente al momento della pubblicazione del bando di gara (richiamato e non materialmente allegato);
- elenco prezzi integrativo relativo alle lavorazioni specifiche che non trovano corrispondenza nel prezzario regionale vigente.
- Schema Ordine di Servizio

2) Di dare atto che:

- trattandosi nella fattispecie, di affidamento di contratto di natura normativa, l'importo complessivo stimato non impegna la stazione appaltante ad affidamenti derivati fino a quella concorrenza, e non costituisce per l'operatore economico selezionato minimo garantito, così come la suddivisione per categorie di lavorazione in premessa riportato non costituisce l'effettiva tipologia in cui le lavorazioni verranno effettuate;
- l'importo presunto dell'accordo di cui al precedente punto 1, é desunto dall'andamento della spesa storica e dalla stima, pro quota, delle dotazioni dei capitoli di PEG di riferimento, suddivisi per destinazione dei fabbricati, che nell'attuale articolazione di bilancio sono così suddivisi:

CAPITOLI	DESCRIZIONE
	<i>MANUTENZIONE ORDINARIA</i>
8800/00	M.O. Fabbricati comunali
10300/00	M.O. Sedi comunali (Presidi di sicurezza)

15400/00	M.O. Scuole primarie
16700/00	M.O. Scuole secondarie di primo grado
20400/01	M.O. Impianti sportivi vari
20900/00	M.O. Biblioteche e Musei
28800/00	M.O. Cimiteri
31800/00	M.O. Strutture socio assistenziali

CAPITOLI	DESCRIZIONE
	<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</i>
40122	M.S. Biblioteche
40135	M.S. Musei
40036	M.S. Scuole Primarie
40051	M.S. Scuole secondarie di primo grado
40142/1 e /2	M.S. Infrastrutture per lo Sport
40193/1	M.S. Riqualificazione impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche
40103/15	M.S. Adeguamento Impianti antincendio
40103	M.S. Edifici Pubblici Vari
40021/3	M.S. Strutture socio assistenziali
40161	M.S. Cimiteri
40021/2	M.S. Centri Sociali

- potranno essere affidati mediante la selezione dell'accordo quadro ulteriori interventi non facenti riferimento contabile a capitoli generici (come in precedenza indicati) ma imputati a progetti previsti nell'elenco Altri Investimenti o nell'Elenco Annuale dei lavori pubblici con finalità manitensive/riqualitative di immobili specifici.
- la disponibilità ad impegnare dei capitoli di bilancio di riferimento, su cui verranno imputate le spese per gli affidamenti specifici, previa approvazione di determinazione di impegno, costituiscono limite per gli affidamenti medesimi;
- è stabilita in anni 3 la durata massima dell'accordo quadro, prorogabile per mesi 12, nel caso in cui in detto lasso temporale non sia esaurito l'importo massimo previsto per l'appalto, anch'esso ampliabile di un quinto ai sensi dell'art. Art. 106. comma 12 del D. lgs 50/2016;
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è stato individuato nel Dirigente dei due Servizi ing. Ermes Torreggiani.
- l'accordo quadro ai sensi dell'art. 51 del D lgs 50/2016, verrà affidato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del [D.L. 16 Luglio 2020, n. 76](#) convertito nella Legge l'11 settembre 2020, n. 120 – art. 1 comma 2 lettera b - secondo le disposizioni della deliberazione di Giunta

Comunale n. 205 del 15/12/2020, on al quale si stabilisce che per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, per la elezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli ffidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria, il Comune di Reggio Emilia si avvarrà temporaneamente dell'elenco operatori economici dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana"; provvedendo all'affidamento del minor prezzo ai sensi dell'comma 9-bis- articolo 36 del d.lgs. 50/2016.

- il CPV delle opere da realizzare è: 45453100-8 - Lavori di riparazione
- ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D lgs. 50/2016 l'affidamento è costituito dalle lavorazioni manutentive previste triennialmente sui fabbricati delle zone Nord ed Ovest del territorio comunale e pertanto riferito ad ambito territoriale specifico;
- il CIG per lo svolgimento della procedura aperta verrà assunto in collaborazione con il Servizio Appalti, UOC Acquisti, appalti e Contratti ed indicato nei documenti di gara.
- in conformità a quanto stabilito dal vigente Regolamento dei Contratti, il dirigente del Servizio Appalti e Contratti assumerà il ruolo di Responsabile di Procedimento per le fasi di gara e sino alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE
Ing. Ermes Torreggiani